

Rassegna stampa del

31 Ottobre 2014



Ad aprile il «730» precompilato

Niente controlli formali sui dipendenti e pensionati che accetteranno la richiesta

Giorgio Costa

Il 730 precompilato diventa realtà a partire dalle dichiarazioni dei redditi da presentare nel 2015 per circa 20 milioni di italiani. Dopo il via libera al Dlg da parte del Consiglio dei ministri di ieri, diventa così realtà una parte rilevante della delega fiscale (pure in ritardo nel suo complesso come lamenta il sottosegretario all'Economia Enrico Zanetti); ma ottiene il via libera anche un importante pacchetto di semplificazioni fiscali che vanno dalle successioni ai rimborsi Iva più agevoli, dalla fiscalità internazionale alle detrazioni per le spese di pubblicità e sponsorizzazioni e alle spese dei professionisti.

Partiamo dalla novità più attesa, il 730 precompilato, che riguarda lavoratori dipendenti e pensionati. La "rivoluzione" (e cioè il fatto che sarà il Fisco a fare i conti e non i contribuenti) scatterà per i redditi conseguiti nel 2014 e quindi l'operatività è per le dichiarazioni del 2015. Le Entrate dovranno incrociare i numeri forniti (in entrata e in uscita per il contribuente) dalle banche date i tempi di attuazione per l'Agenzia sono davvero stretti, visto che i moduli compilati con i redditi e le detrazioni dovranno essere resi disponibili online entro il 15 aprile.

I dati inseriti saranno quelli dell'Anagrafe tributaria ma anche quelli trasmessi da parte di soggetti terzi (ad esempio banche, assicurazioni ed enti previdenziali) e quelli contenuti nelle certificazioni dei sostituti d'imposta: questi dovranno co-

municare i redditi da lavoro e le trattenute e, se lo faranno in ritardo, saranno sanzionati con 100 euro per ciascun lavoratore. La dichiarazione sarà messa a disposizione online entro il 15 aprile e il cittadino potrà accettarla così com'è oppure modificarla, rettificando i dati e aggiungendone altri. Potrà farlo da solo o con l'assistenza dei Caf e di professionisti abilitati: la scadenza di presentazione è il 7 luglio.

«Una rivoluzione epocale per i contribuenti e il sistema italiano», ha spiegato Rossella Orlandi, direttore dell'agenzia

LA RIVOLUZIONE

Le Entrate utilizzeranno i dati dell'Anagrafe tributaria e quelli trasmessi da sostituti, assicurazioni ed enti previdenziali

delle Entrate. Che ha sottolineato come cambi radicalmente anche il meccanismo dei controlli: infatti, «se la precompilata sarà accettata senza modifiche il Fisco non potrà chiedere nulla in più al contribuente, mentre vanno combattute le frodi che sono in forte crescita».

Novità anche per la dichiarazione di successione che non è più necessario presentare quando l'eredità, devoluta al coniuge e ai parenti in linea retta, ha un valore non superiore a 100 mila euro e non comprende immobili o diritti reali immobiliari.

Per quel che riguarda il bonus energia, stop alla comunicazio-

ne alle Entrate per i lavori ammessi alla detrazione che proseguono per più periodi d'imposta.

Novità anche per vitto e alloggio dei professionisti. Infatti, si è stabilito che queste spese non costituiscono compensi in natura per chi ne usufruisce. Di conseguenza, il professionista non dovrà più riaddebitare in fattura tali spese al committente e non dovrà più dedurre l'ammontare.

Per quel che riguarda i rimborsi Iva sono stati azzerati gli adempimenti per le somme fino a 15 mila euro (ora la soglia è di 5 mila euro) e non vengono fissati limiti all'ammontare dei rimborsi in favore dei contribuenti «non a rischio», per i quali non è più necessaria la prestazione della garanzia a favore dello Stato. Inoltre vengono semplificate le dichiarazioni di società o enti che non hanno la sede legale o amministrativa in Italia, non richiedendo loro dati già in possesso dell'amministrazione finanziaria. Sale anche a 10 mila euro il limite per comunicare, solo annualmente, le operazioni con i Paesi in black list.

Per quel che riguarda le spese pubblicitarie e promozionali è prevista una detrazione forfetaria del 50% sia per la pubblicità sia per le sponsorizzazioni per associazioni senza scopo di lucro, sportive-dilettantistiche e pro-loco. Infine, le spese di rappresentanza: si potrà detrarre l'Iva sulle spese di rappresentanza sostenute per l'acquisto di beni che hanno un costo unitario fino a 50 euro (ora era fino a 25,82 euro), uniformando la norma a quella delle imposte sui redditi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le novità

		
<h3>IL 730 CAMBIA VOLTO</h3>	<h3>LE SANZIONI</h3>	<h3>IVA E RAPPRESENTANZA</h3>
<p>Arriva il precompilato A partire dalle dichiarazioni dei redditi del 2015 inizierà ad arrivare ai contribuenti il 730 precompilato. Si tratta di una dichiarazione redatta dall'agenzia delle Entrate sulla base delle informazioni che il Fisco è riuscito a ottenere sia sul fronte dei redditi in entrata sia delle spese detraibili (dalle ristrutturazioni alle spese sanitarie). Il contribuente che accetterà la ricostruzione reddituale delle Entrate non subirà più accertamenti</p>	<p>Sistema da rivedere Il Governo sta lavorando a un testo di riforma del sistema sanzionatorio previsto dalla delega fiscale. L'esigenza contenuta nella delega è quella di adeguare il sistema sanzionatorio alla gravità effettiva dei reati. Ad esempio relativamente alla rilevanza penale in caso di dichiarazioni infedeli si dovrebbe tenere conto del reale comportamento del contribuente; se, ad esempio, ha usato o meno artifici o nascosto redditi</p>	<p>Rimborsi Per quel che riguarda i rimborsi Iva sono stati azzerati gli adempimenti per le somme fino a 15 mila euro (ora la soglia è di 5 mila euro) e non vengono fissati limiti all'ammontare dei rimborsi in favore dei contribuenti «non a rischio», per i quali non è più necessaria la prestazione della garanzia a favore dello Stato. Si potrà inoltre detrarre l'Iva sulle spese di rappresentanza sostenute per l'acquisto di beni che hanno un costo unitario fino a 50 euro</p>

Sblocca-Italia, sì della Camera

Il Senato non dovrebbe modificare il testo che destina 3,9 miliardi alle grandi opere

Mauro Salerno
ROMA

■ Giro di boa con assetto da considerare definitivo per il decreto Sblocca Italia. Dopo la fiducia votata al governo una settimana fa, ieri la legge di conversione del decreto ha ottenuto il via libera finale della Camera, al termine di un tormentatissimo iter parlamentare, concluso dall'approvazione di ben 50 emendamenti richiesti dalla commissione Bilancio sul testo uscito dalla commissione Ambiente. L'ok finale di Montecitorio consegna al Senato un testo praticamente blindato. L'esame in Aula a Palazzo Madama inizierà martedì 4 novembre. Difficile, se non impossibile, immaginare nuove correzioni (dopo le oltre 200 apportate alla Camera) a meno di non rischiare la decadenza del provvedimento, da convertire in legge entro martedì 11 novembre.

Il passaggio parlamentare ha confermato i pilastri del provve-

dimento, ma non sono mancate le correzioni di rilievo: alcune imposte peraltro dalla cronaca, come nel caso degli interventi mirati a sbloccare gli appalti per la messa in sicurezza di Genova, congelati dai ricorsi al Tar. In futuro, prima di accordare una sospensione i giudici dovranno valutare anche le esigenze di incolumità pubblica connesse alla realizzazione degli interventi.

Confermati i fondi destinati allo sblocco delle grandi opere (3,9 miliardi, di cui una prima tranche di 1,7 miliardi già individuata dal ministero delle Infrastrutture) così come i poteri da super-commissario attribuiti all'amministratore delegato del-

CONCESSIONI AUTOSTRADALI

Ripristinati il parere dell'Autorità Trasporti e l'ok preventivo Ue. No alla defiscalizzazione degli investimenti dei nuovi piani

le Ferrovie Michele Elia per accelerare l'avvio dei cantieri per la Napoli-Bari e la Palermo-Messina. Completamente riscritto, invece, dopo i rilievi Ue, il capitolo dedicato all'accorpamento (con proroga) delle concessioni autostradali. Rispetto alla corsia preferenziale disegnata dal decreto andato in Gazzetta il 12 settembre sono stati ripristinati una serie di passaggi formali (come il parere dell'Autorità Trasporti e l'ok preventivo Ue) oltre all'impossibilità di "defiscalizzare" gli investimenti previsti con la rivisitazione dei piani.

Qualche correzione di rilievo è arrivata anche sul corposo capitolo delle semplificazioni edilizie. Torna innanzitutto l'obiettivo di disegnare un regolamento edilizio standard valido per tutti i Comuni italiani: la quadra andrà trovata in Conferenza unificata. Confermata la possibilità di frazionare o accorpate le unità immobiliari con una semplice Scia, senza più necessità di ri-

chiedere un permesso di costruire. Le semplificazioni sono state accompagnate da un inasprimento delle sanzioni. Per chi "dimentica" di comunicare l'avvio dei lavori (Cil) la multa sale da 258 a mille euro.

Confermata la deduzione Irpef del 20% per l'acquisto di case da destinare all'affitto per almeno otto anni. Si deve trattare però di abitazioni nuove invendute o ristrutturate. Da luglio 2015, poi, gli edifici nuovi o ristrutturati dovranno essere predisposti alla banda larga.

Modifiche di minor impatto per il corposo capitolo dedicato alle bonifiche. In larga parte mantenute anche le deroghe al codice appalti per gli interventi di difesa del suolo (con la possibilità di progetti in house) e per le opere urgenti su scuole, antisismica e beni tutelati. Saltato all'ultimo minuto il raddoppio del fondo emergenze, rimandato (forse) alla legge di stabilità.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL DL VA AL SENATO. DALLA BANDA LARGA ALLA CIRCUMETNEA, LE PRINCIPALI MISURE

Via libera della Camera allo Sblocca-Italia

ROMA. Dai cantieri, che partiranno con tempi certi, agli interventi per le calamità naturali, passando per le semplificazioni per l'edilizia, la banda larga e ultralarga, le concessioni autostradali e l'ammodernamento delle ferrovie. Arriva, dopo la fiducia incassata la scorsa settimana, il primo via libera della Camera al decreto Sblocca-Italia, con 278 sì, 161 no (compreso quello, rivendicato, del democratico Pippo Civati) e 7 astenuti. Dal testo sono state cassate decine di modifiche introdotte dalla commissione Ambiente per mancanza di coperture, compreso il raddoppio (da 50 a 100 milioni) delle risorse per le emergenze, a partire da quella ligure, così come la riduzione al 4% dell'Iva sulle ristrutturazioni edilizie (compensata dall'aumento al 10% di quella sulle nuove costruzioni). Ora il provvedimento passa al Senato, che dovrà cimentarsi però in un esame lampo, visto che il decreto scade l'11 novembre. Tempo per altre modifiche, quindi, non dovrebbe esserci. Ecco

una sintesi delle principali misure contenute nel decreto e delle modifiche introdotte alla Camera.

CALAMITÀ NATURALI. Una delle principali novità arriva dopo il dramma di Genova. D'ora in poi le opere potranno dunque partire anche se sulla gara è pendente un ricorso del Tar da parte dei concorrenti. Si punta così a velocizzare gli iter amministrativi. Ma il Fondo emergenze nazionali viene rimpinguato solo con 50 milioni (contro i 100 appunto introdotti in commissione).

RIPARTONO LE GRANDI OPERE. I simboli sono l'alta velocità Napoli-Bari (prima pietra entro novembre 2015) e la Palermo-Messina-Catania. Obiettivo dimezzare i tempi di percorrenza delle tratte, Michele Elia, ad di Fs, sarà commissario. Nessuna deroga sugli appalti. Sbloccate anche le infrastrutture aeroportuali.

PIANO AMMODERNAMENTO FS. Il ministero delle Infrastrutture dovrà redigere, entro 6 mesi dall'approvazione, il piano per rendere cantiera-

bili nel breve termine opere di interesse pubblico nazionale o europeo nel settore ferroviario.

RISORSE ANCHE PER CIRCUMETNEA. I finanziamenti su opere mai partite confluiranno nel Fondo revoche del ministero delle Infrastrutture che le ridistribuirà su altri cantieri prioritari: Circumetnea, metropolitana di Palermo e di Cagliari e primo lotto della Termoli-S. Vittore. Aggiunta, dopo l'alluvione, anche la metropolitana di Genova.

DEROGA AL PATTO. per le piccole opere arriva un nuovo allentamento del Patto di stabilità interno, per le opere segnalate dai sindaci a Palazzo Chigi ma anche per quelle immediatamente cantierabili.

RETI ULTRAVELOCITÀ. Sconto fiscale «del 50%» per chi investe nelle "aree bianche" per la banda larga, ma anche in città dove una infrastruttura è già presente. Obbligatorio da metà 2015 per gli edifici di nuova costruzione prevedere canaline per i cavi della banda ultra larga.

CONCESSIONI AUTOSTRADE. Era uno dei punti più delicati e contestati del decreto: la proroga senza gara delle concessioni a fronte di un piano industriale e finanziario delle società. La disposizione è ora soggetta al «preventivo assenso» Ue. Gli introiti delle nuove concessioni vengono inoltre destinati al fondo per il trasporto pubblico locale e alla manutenzione delle strade Anas.

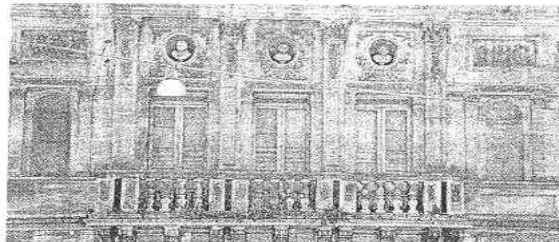
PACCHETTO CASA. Semplificazioni per i lavori di ristrutturazione, resta lo sconto del 20% (fino a 300mila euro) per chi compra casa e la affitta a canone concordato per 8 anni. Torna la norma per arrivare al "regolamento edilizio unico".

TASSE TRIVELLE A SVILUPPO TERRITORIO. Le maggiorazioni di imposta per le imprese attive nell'estrazione di idrocarburi in Italia saranno destinate anche «alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card nei territori interessati».

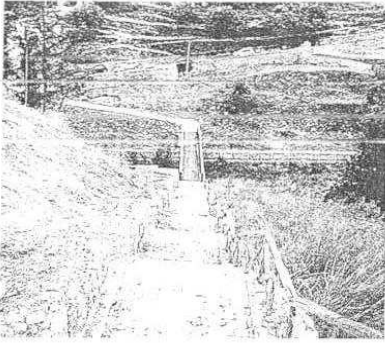
PIANO PORTI E LOGISTICA. Arriverà «entro 90 giorni», con un «disegno strategico» che tenga insieme «porti, interporti e ferrovie» prevedendo distretti e accorpamenti, «per una gestione più razionale e non concorrenziale».

«Teatro Concordia, il Comune onora gli impegni già assunti»

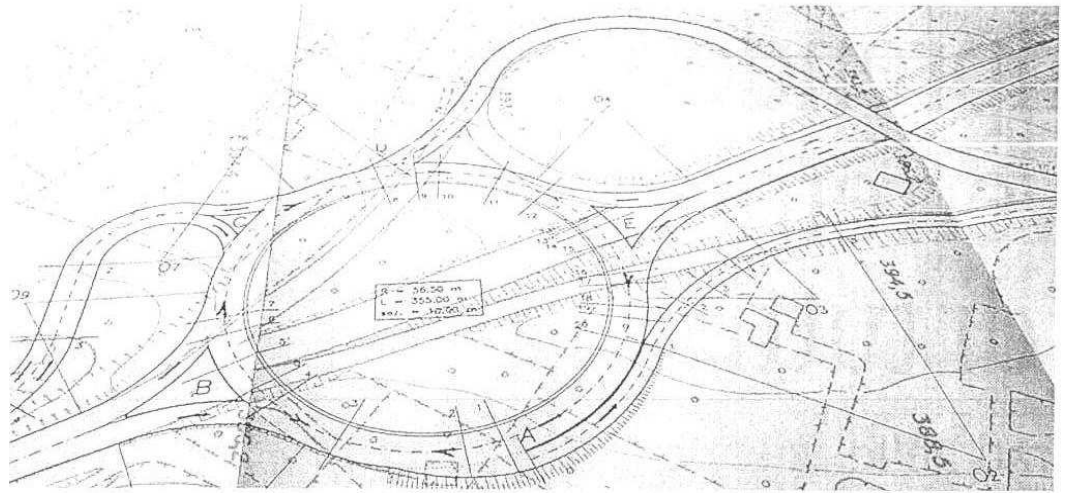
m. f.) "Abbiamo presentato un ordine del giorno con cui invitiamo l'amministrazione ad onorare gli impegni contrattuali assunti con i progettisti ed a proseguire nell'iter della progettazione esecutiva per addivenire nel più breve tempo possibile alla gara d'appalto". Lo dicono i consiglieri Maurizio Tumino e Giuseppe Lo Destro, rispetto alla questione del teatro della Concordia (nella foto). Ieri, nel corso della conferenza stampa per la presentazione di Palchi Diversi, l'assessore alla Cultura, Stefania Campo ha ribadito la volontà dell'amministrazione di non perseguire una strada che, allo stato dell'arte, rappresenterebbe "una spesa sproporzionata anche per il numero di posti che poi avrebbe la struttura. Vediamo - ha aggiunto - se ci sono i presupposti perché il progetto si possa ampliare".



LAVORI PUBBLICI. Pubblicato il bando sulla Gazzetta ufficiale della Regione Siciliana



LAVORI IN CORSO. Nelle foto sopra, a sinistra il ponte di legno che immette nell'area verde di San Giuseppe u' Timpuni. A destra, invece, il progetto per la realizzazione della nuova rotonda che sorgerà a Dente Crocicchia.



Dente Crocicchia non sarà una «grande incompiuta»

La sistemazione della rotonda, una svolta per la viabilità

CONCETTA BONINI

“Da simbolo di una grande incompiuta a simbolo della nostra azione sblocca-Modica”. Il sindaco Ignazio Abbate, affiancato dal suo vice e assessore ai Lavori pubblici Giorgio Linguanti, ha dato il grande annuncio della pubblicazione, stamattina sulla Gazzetta Ufficiale della Regione siciliana, del bando di gara per la rotonda di Dente Crocicchia. Sono passati quindici anni da quando, nel 1999, il Comune affidò il primo incarico all'ingegnere Antonio Garaffa e all'architetto Vincenzo Cicero, e ne sono passati sette da quando, nel 2007, il Consiglio comunale votò per chiedere 2,7 milioni di euro di mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Così oggi l'opera costerà 3,8 milioni di euro, fatti salvi i ribas-

si che saranno praticati in fase di gara: il termine per la presentazione delle offerte scade il 28 novembre, dopo di che il 3 dicembre si apriranno le buste e, scongiurando eventuali intoppi, si consegneranno i lavori. I progettisti calcolano che ci vorranno 558 giorni per completarli, cioè circa venti mesi: dunque entro il 2016 il nuovo sistema viario dovrebbe essere realtà.

“Sarà una svolta per la viabilità e soprattutto la sicurezza lungo l'asse viario della SS115”, hanno commentato Abbate e Linguanti, ricordando come il progetto sia stato sottoposto a numerose modifiche proprio per renderlo maggiormente adeguato a superare tutte le criticità della viabilità in quella zona, dove sono frequenti gli incidenti. Con un sistema di rotonde e bretelle di collegamento che inte-

resseranno tutto il tratto che va dal Ponte Guerrieri al Cimitero, non ci saranno più incroci pericolosi e si renderà più fluido sia il traffico sull'asse centrale, in direzione Siracusa o Ragusa-Catania, sia quello verso il centro.

“Il Comune farà la sua parte - ha confermato Abbate - con la propria quota di finanziamento, a partire dal 2015: tutte le polemiche sul fatto che non abbiamo finanziato l'opera già nel 2014, si rivelano inutili, a fronte di una gara che verrà celebrata solo a dicembre. Invece quei soldi li abbiamo usati per fare altri piccoli appalti. E posso assicurare che l'anno prossimo forzeremo ancora di più in questa direzione e, in un modo o nell'altro, riusciremo a finanziare anche un'altra opera strategica per la viabilità, ovvero le rampe di collegamento a via Caitina”.

IL DECRETO. Tempi certi per le grandi opere, sconti per chi compra casa e affitta a canone concordato per 8 anni

Sblocca Italia, c'è il sì della Camera Soldi pure per la metro di Palermo

ROMA

●●● Dai cantieri, che partiranno con tempi certi, agli interventi per le calamità naturali, passando per le semplificazioni per l'edilizia, la banda larga e ultralarga, le concessioni autostradali e l'ammodernamento delle ferrovie.

Arriva il primo via libera della Camera al decreto Sblocca Italia, con 278 sì, 161 no (compreso quello, rivendicato, del democratico Pippo Civati) e 7 astenuti. Cassate decine di modifiche introdotte dalla commissione Ambiente per mancanza di coperture, compreso il raddoppio (da 50 a 100 milioni) delle risorse per le emergenze, così

come la riduzione al 4% dell'Iva sulle ristrutturazioni edilizie (compensata dall'aumento al 10% di quella sulle nuove costruzioni). Ora il «decreto» passa al Senato, che dovrà esaminarlo entro l'11 novembre. Ecco una sintesi delle principali misure.

RIPARTONO GRANDI OPERE. I simboli sono l'alta velocità Napoli-Bari (prima pietra entro novembre 2015) e la Palermo-Messina-Catania. Michele Elia, ad di Fs, sarà commissario. Nessuna deroga sugli appalti. Sbloccate anche le infrastrutture aeroportuali.

AMMODERNAMENTO FS. Il ministero delle Infrastrutture dovrà redige-

re, entro 6 mesi dall'approvazione, il piano per rendere cantierabili nel breve termine opere di interesse pubblico nazionale o europeo nel settore ferroviario.

FONDI OPERE RITARDATARIE. I finanziamenti su opere mai partite confluiranno nel Fondo revoche del ministero delle Infrastrutture che le ridistribuirà su altri cantieri prioritari (CircumEtnea, le metropolitane di Palermo e di Cagliari e il primo lotto della Termoli-S.Vittore).

PATTO PER APRIRE CANTIERI. Per le piccole opere arriva un nuovo allentamento del Patto di stabilità inter-

no, per le opere segnalate dai sindaci al governo ma pure per quelle immediatamente cantierabili.

RETI ULTRAVELOCI. Sconto fiscale «del 50%» per chi investe nelle «aree bianche» per la banda larga, ma anche in città dove una infrastruttura è già presente. Obbligatorio da metà 2015 per gli edifici di nuova costruzione prevedere canaline per i cavi della banda ultra larga.

«PACCHETTO CASA». Semplificazioni per i lavori di ristrutturazione, resta lo sconto del 20% (fino a 300.000 euro) per chi compra casa e la affitta a canone concordato per 8 anni.

TASSE TRIVELLE. Le maggiorazioni di imposta per le imprese attive nell'estrazione di idrocarburi in Italia saranno destinate anche «alla promozione di misure di sviluppo economico e all'attivazione di una social card nei territori interessati».

AGENZIA ENTRATE. Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva la norma. Riguarda i lavoratori dipendenti e pensionati

Fisco, 730 precompilato a casa entro il 15 aprile

●●● Arriva la dichiarazione fiscale precompilata per 20 milioni di contribuenti. Il Consiglio dei ministri ha approvato in via definitiva la norma, insieme ad un nutrito pacchetto di semplificazioni fiscali che vanno dalle successioni ai rimborsi Iva. Il nuovo 730 precom-

pilato guarda a lavoratori dipendenti e pensionati. Scatta dal 2015 sui redditi 2014, tanto che i tempi di attuazione per questa «operazione» sono davvero limitati e costringeranno l'Agenzia delle Entrate a un tour de force. I moduli compilati con i redditi e le «poste» di

reddito principali dovranno infatti essere resi disponibili «on line» entro il 15 aprile. Il decreto approvato contiene comunque anche molte altre misure, che riguardano non solo i cittadini ma anche le imprese. Vi saranno i dati già contenuti nell'anagrafe tributaria

(quelli anagrafici, i parenti a carico, gli immobili e i terreni posseduti) ma anche quelli trasmessi da parte di soggetti terzi (ad esempio banche, assicurazioni ed enti previdenziali) e quelli contenuti nelle certificazioni dei sostituti d'imposta: questi dovranno comunicare i redditi da lavoro e le trattenute e se lo faranno in ritardo saranno sanzionati 100 euro per ciascun lavoratore. La dichiarazione viene messa a disposizione on line entro il 15 aprile e il cittadino potrà accettarla così com'è oppure modificarla, rettificando i dati e aggiungendone altri. Può farlo da solo o con l'assistenza dei Caf e di professionisti abilitati: la scadenza di presentazione è il 7 luglio.

ECONOMIA. Chiedono un tavolo di discussione con il Cas, con il governatore e la locale Camera di commercio

Autostrada, appello delle ditte danneggiate

ISPICA

●●● Aprire con urgenza un tavolo di discussione con principale interlocutore il Consorzio autostrade siciliane e come garante sociale il Presidente della Regione siciliana ed il presidente della Camera di commercio di Ragusa per salvare economia ed occupazione. Dopo gli incontri della scorsa settimana le due aziende particolarmente "colpite" dalla costruzione del viadotto Salvia del lotto fra Ispica e Modica dell'autostrada Siracusa-Gela, "Natura Iblea" e "La Moresca", hanno deciso di scrivere al governo regionale, al presidente della Camera di commercio ragusana Giu-

seppe Giannone, al presidente del Consorzio autostrade siciliane, alle organizzazioni di categoria Confagricoltura, Cia e Coldiretti, al sindaco di Ispica Piero Rustico ed ai segretari provinciali di Cgil, Cisl ed Uil. Il tracciato autostradale danneggia pesantemente le due aziende. "Già da tempo abbiamo notificato al Cas, anche mediante riconosciute azioni al Tar, il grave disagio e gli enormi danni economici ed occupazionali che tale viadotto avrebbe arrecato alle nostre aziende che occupano circa 100 dipendenti e sviluppano un fatturato di circa 5 milioni di euro essendo le stesse oramai aziende leader a livello nazionale

ed internazionale nella produzione di ortofrutta biologica e nella ospitalità alberghiera di alta gamma - sottolineano i responsabili - pensiamo infatti che tale viadotto, senza delle opportune salvaguardie ambientali e senza un giusto riconoscimento di indennizzo, porterebbe ad una sicura decurtazione delle nostre maestranze e ad un grave calo del fatturato aziendale con conseguenze esiziali per le nostre società. Inoltre si avrebbe un sicuro abbattimento qualitativo della struttura aziendale e del territorio". In ragione di ciò viene fatto notare che la trattativa avviata nei primi giorni di ottobre faceva pensare ad una possi-

bile definizione equa della questione. "Il 14 ottobre scorso le ruspe della ditta appaltante hanno iniziato i lavori di demolizione delle nostre strutture produttive ed entro uno o due mesi completeranno l'opera - viene osservato ancora - per questo motivo chiediamo urgentemente un tavolo di discussione al fine di salvaguardare i livelli economici ed occupazionali delle nostre aziende con la individuazione di soluzioni equilibrate che possano rendere conciliabile tale obbiettivo con la realizzazione dell'autostrada nei tempi previsti, nel pieno rispetto delle esigenze del territorio e degli interessi della collettività". (FID)

PALAZZO SAN DOMENICO. Il progetto prevede una spesa di 3 milioni e 980 mila euro attraverso un mutuo con la Cassa Depositi e prestiti e con fondi comunali

Dente Crocicchia, sì alla rotatoria dopo 15 anni di attesa

La rotatoria sarà un punto di snodo per gli assi che collegano la provincia di Ragusa con Siracusa e le zone rurali ad alta intensità abitativa come il quartiere Dente o contrada Scardacucco - Piano Ceci.

Felicia Rinzo

●●● Uscirà oggi sulla Gazzetta Ufficiale della Regione il bando di gara per la realizzazione della rotatoria in contrada Dente Crocicchia. Un'opera pubblica, il cui progetto avviato nel 1999 è stato rimodulato negli anni, che sarà finanziata con fondi della Cassa Depositi e Prestiti e con fondi comunali per un importo progettuale pari a 3 milioni e 980 mila euro. Il progetto esecutivo dei lavori è stato presentato ieri mattina a palazzo San Domenico. La rotatoria sarà un punto di snodo per gli assi che collegano la provincia di Ragusa con Siracusa e le zone rurali ad alta intensità abitativa come il quartiere Dente o contrada Scardacucco - Piano Ceci, ed è stata pensata con l'obiettivo di ridimensionare gli incroci riducendo del 30% la pericolosità del tratto stradale. I vecchi incroci come quello in ingresso o in uscita dal quartiere Dente o quello di contrada Scardacucco - Piano Ceci, saranno sostituiti con rotatorie che interesseranno tutta la zona che va dal ponte Guerrieri fino al cimitero. La ga-



Da sinistra: Orazio Di Giacomo, Ignazio Abbate e Giorgio Linguanti (FOTO RINZO)

ra sarà espletata dall'Urega e le offerte dovranno pervenire entro il 28 novembre. L'apertura delle buste è stata fissata per il 3 dicembre mentre i lavori dovrebbero cominciare ad inizio 2015. I lavori dureranno circa 20 mesi ovvero 558 giorni dalla data di consegna alla ditta aggiudicataria. "Questo progetto, prioritario per l'Amministrazione, - ha dichiarato il sindaco Abbate - è tra quelle che fanno parte degli sblocca cantieri. Una di quelle opere che rischiava di rimanere incompiuta. I lavori si poteva-

no concretizzare nel 2007, quando è arrivato il primo finanziamento di 2 milioni e 700 mila euro ma così non è stato. Oggi finalmente possiamo annunciarne la realizzazione". "Siamo arrivati a una svolta importante - ha commentato l'assessore ai lavori pubblici, Giorgio Linguanti. Il progetto, firmato dall'ingegnere Antonio Garaffa e Vincenzo Cicero, dopo ulteriori modifiche per eliminare delle criticità sulla viabilità della zona interessata finalmente diventa realtà". (FERRI)